

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI
parlamentari

122° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 20 MAGGIO 1980

INDICE**Commissioni permanenti e Giunte**

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari . . . *Pag.* 3

Commissioni di vigilanza, indirizzo e controllo

Questioni regionali *Pag.* 4

Servizi di informazione e segreto di Stato » 7

Sottocommissioni permanenti

4^a - Difesa - Pareri *Pag.* 8

Giunta per gli affari delle Comunità europee - Pareri . . . » 8

CONVOCAZIONI *Pag.* 10

**GIUNTA DELLE ELEZIONI
E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1980

Presidenza del Presidente
VENANZI

La seduta inizia alle ore 18,40.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Sulle comunicazioni del Presidente intervengono i senatori Accili, De Carolis e Riccardelli.

La Giunta unanime decide infine di rinviare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno e di fissare la prossima seduta per giovedì 12 giugno 1980, alle ore 9,30.

La seduta termina alle ore 18,55.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1980

Presidenza del Presidente
MODICA

Interviene il ministro della sanità Aniasi.

La seduta inizia alle ore 18,15.

ESAME DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO EX ARTICOLO 70 DELLA LEGGE NUMERO 833/1978 CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER IL RIORDINAMENTO DELLA C.R.I.

Il Presidente, rivolto un saluto al ministro Aniasi, gli dà la parola con precedenza sul relatore, a fini di economia della discussione, per una dichiarazione introduttiva.

Il ministro Aniasi, rilevato che l'articolo 70 della legge n. 833/78 pone a carico del Ministero della sanità due adempimenti, ossia lo scorporo di funzioni della CRI a favore degli Enti locali e la riorganizzazione della stessa CRI, osserva che lo scorporo deve logicamente precedere la riorganizzazione. Sotto questo profilo, pertanto, lo schema di decreto delegato presentato dal precedente Governo all'esame della Commissione appare difettoso, in quanto non fa seguito alla determinazione delle funzioni della CRI da attribuire agli Enti locali. Il decreto, peraltro, suscita a suo avviso varie perplessità anche per quanto riguarda il merito della riorganizzazione dell'Ente, in particolare a proposito del contenuto degli articoli 2, 7 e 8.

In questa situazione, allo scopo di rispettare il termine legislativo della delega e cioè il 31 luglio p.v., ritiene che il ritiro del decreto — che pur potrebbe sembrare soluzione appropriata — non sia consigliabile. È preferibile invece che, dopo avere esami-

nato il decreto ministeriale con cui sarà provveduto allo scorporo delle funzioni della CRI (documento che potrà esserle sottoposto entro brevissimo tempo), la Commissione proceda all'esame dello schema di decreto delegato sulla riorganizzazione dell'Ente con gli emendamenti che, sempre entro brevissimo tempo, egli si impegna a predisporre.

Il deputato Triva, relatore sul decreto in titolo, dopo avere affermato che le dichiarazioni del Ministro facilitano il suo compito, avverte che proporrà la reiezione *in toto* del decreto in esame.

Premesso di essere d'accordo col Ministro circa la priorità dello scorporo delle funzioni rispetto alla riorganizzazione della CRI, sottolinea che la *ratio* dell'articolo 70 della legge n. 833 del 1978, come di altre disposizioni transitorie della legge stessa, è quella di unificare in capo alle Regioni ed ai Comuni i compiti da tale legge attribuiti al servizio sanitario nazionale. Dopo avere evidenziato l'anomalia delle disposizioni contenute nel citato articolo — in base al quale il decreto ministeriale di scorporo delle funzioni deve ricevere il parere del Consiglio sanitario nazionale e non quello della Commissione per le questioni regionali, mentre il decreto delegato per la riorganizzazione della CRI deve avere il parere di questa Commissione e non di altre Commissioni parlamentari verosimilmente più competenti in materia (Difesa, Affari costituzionali, ecc.) — segnala due questioni. La prima, relativa all'opportunità che la Commissione conosca, in via preventiva seppur informale, del decreto ministeriale di scorporo delle funzioni; la seconda, relativa alla competenza della Commissione in ordine alla riorganizzazione della CRI.

Nel merito del decreto in esame, il relatore Triva dichiara di non poter dire alcunchè, non essendo riuscito ad ottenere dal

Ministero della sanità gli indispensabili elementi conoscitivi concernenti la situazione organizzativa (personale, attrezzature, ecc.) della CRI. In via generale, comunque, ritiene di poter affermare che il decreto riflette una logica di stravolgimento dei criteri direttivi contenuti nella delega, e rileva in particolare che le principali funzioni che vorrebbero conservarsi alla CRI (trasporto dei malati, raccolta del sangue, scuole di formazione professionale, centri di riabilitazione) sono, per legge, attribuzioni del servizio sanitario nazionale. La CRI, pertanto, potrebbe continuare a svolgerle in quanto fosse configurata come organismo associativo privato, ma non se viene configurata come ente pubblico.

Dopo un intervento del deputato Fiori, il quale si dichiara d'accordo con quanto suggerito dal Ministro riguardo al metodo dei lavori, mentre non condivide la posizione radicale del deputato Triva in ordine ai compiti da conservare alla CRI, prende la parola il ministro Aniasi, il quale assicura il deputato Triva che gli fornirà quanto prima gli elementi conoscitivi in ordine all'organizzazione della CRI ed il deputato Fiori che alla riorganizzazione di tale Ente il Ministero procederà nel rispetto della legge n. 833 del 1978, inquadrando il volontarismo associativo in funzione integrativa del servizio sanitario nazionale.

Il Presidente osserva, infine, che la disponibilità del Ministro a sottoporre in via preventiva alla Commissione il decreto ministeriale di scorporo può essere correttamente utilizzata dalla Commissione attivando, non appena il Ministro avrà preparato tale decreto, le previsioni dell'articolo 46 del Regolamento del Senato. Riguardo all'esame del decreto delegato di riorganizzazione della Croce rossa italiana, ritiene che la questione di competenza prospettata dal relatore Triva possa essere opportunamente risolta mediante il ricorso all'articolo 38 del Regolamento del Senato, e cioè mediante la richiesta di pareri da parte di altre Commissioni parlamentari.

La Commissione condivide i suggerimenti del Presidente.

ESAME DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO EX ARTICOLO 7 DELLA LEGGE NUMERO 833/1978 CONCERNENTE LA RISTRUTTURAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA E DEGLI UFFICI VETERINARI DI CONFINE, DI PORTO, DI AEROPORTO E DI DOGANA INTERNA

Sullo schema di decreto in titolo riferisce il senatore Giust, richiamandosi alla relazione scritta già distribuita ai commissari e riassumendo gli argomenti contenuti nella illustrazione dello schema stesso, predisposta dal Ministero, nonchè le osservazioni prospettate dalle Regioni.

Dopo avere messo in evidenza l'infortunio occorso nella stesura finale dell'articolo 7 della legge n. 833 del 1978 — l'ultimo comma di esso è incomprendibile se riferito, come si legge nel testo, al quarto comma dello stesso articolo invece che al quinto — ritiene opportuno al riguardo un provvedimento legislativo di interpretazione autentica, anche se, a suo avviso, è chiaro che la volontà del legislatore è nell'unico senso in cui l'articolo nel suo complesso diventa comprensibile. Rilevato poi che il Ministero della sanità deve bensì conservare un ruolo di orientamento e di coordinamento degli uffici sanitari in questione senza che, però, questi vengano avulsi dal servizio sanitario nazionale e dalle unità sanitarie locali (come invece tende a prevedere il decreto in esame), ritiene che il decreto stesso meriti un giudizio complessivamente negativo. Auspica, pertanto, un ripensamento del Ministero al riguardo e sottolinea che, nel quadro di tale ripensamento andrebbe tenuto presente che, successivamente alla legge n. 833 del 1978, il decreto n. 761 del 1980 ha previsto criteri per la organizzazione del servizio sanitario nazionale e delle unità sanitarie locali dei quali la riorganizzazione degli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e degli uffici veterinari di confine, di porto, di aeroporto e di dogana interna non potrebbe non darsi carico.

Pienamente d'accordo con il relatore Giust si dichiara il deputato Triva, il quale ricorda che la formulazione dell'articolo 7 della

legge n. 833 del 1978 fu una formulazione di compromesso fra coloro che volevano che le funzioni degli uffici in questione fossero attribuite alle Regioni e coloro che volevano invece riservarle allo Stato: la soluzione della delega, con il connesso potere governativo di direttiva alle Regioni, fu per l'appunto la soluzione mediana sulla quale venne trovato il più ampio consenso.

Anche il presidente Modica si dichiara d'accordo con il relatore Giust, in particolare a proposito dell'opportunità che il decreto vada riscritto tenendo conto di quanto disposto, successivamente all'istituzione del servizio sanitario nazionale, dal decreto numero 761 del 1980.

Prende infine la parola il ministro Aniasi, il quale chiede alla Commissione una pausa di riflessione che gli consenta di approfondire il problema di interpretazione dell'articolo 7 della legge n. 833 del 1978, dal quale dipende l'impostazione generale del decreto in esame.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 11 giugno 1980 per il parere sul decreto delegato ex articolo 70 della legge n. 833 del 1978, e la settimana successiva per il parere sul decreto delegato ex articolo 7 della stessa legge.

La seduta termina alle ore 20.

**COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI
DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL
SEGRETO DI STATO**

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1980

Presidenza del Presidente
PENNACCHINI

Interviene il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio onorevole Franco Mazzola.

La seduta inizia alle ore 19,15 e termina alle ore 21,45.

SOTTOCOMMISSIONI

DIFESA (4^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1980

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Giust, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 6^a Commissione:

701 — « Norme sui corsi della Scuola di polizia tributaria e sulla frequenza dei corsi della Scuola di guerra dell'Esercito da parte degli ufficiali del Corpo della guardia di finanza »: *parere favorevole;*

756 — « Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale »: *parere favorevole.*

GIUNTA

per gli affari delle Comunità europee

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1980

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Scelba, ha adot-

tato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alle Commissioni riunite 1^a e 12^a:

713 — « Legge-quadro per la disciplina della formazione delle professioni sanitarie infermieristica, ostetrica e tecnico-sanitaria », d'iniziativa dei senatori Del Nero ed altri: *richiesta di sospensiva;*

alla 7^a Commissione:

704 — « Riforma degli studi medici », di iniziativa dei senatori Spadolini ed altri: *parere favorevole;*

835 — « Nuovo ordinamento degli studi di medicina »: *parere favorevole;*

alla 12^a Commissione:

625 — « Norme provvisorie sulla formazione del personale dei servizi sanitari », di iniziativa del Consiglio regionale dell'Umbria: *richiesta di sospensiva.*

ERRATA CORRIGE

Nel 120° Resoconto delle Giunte e Commissioni parlamentari — seduta della 1^a Commissione permanente (Affari costituzionali) — del 15 maggio 1980, a pagina 5, prima colonna, penultimo capoverso, nella decima riga anzichè: « chiede che all'articolo 1 vengano soppresse », si legga: « chiede che all'articolo 1 non vengano soppresse ».

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

5^a (Programmazione economica, bilancio,
partecipazioni statali)
e
6^a (Finanze e tesoro)

Mercoledì 21 maggio 1980, ore 10

1^a Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza
del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale
dello Stato e della pubblica Amministrazione)

Mercoledì 21 maggio 1980, ore 12

2^a Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 21 maggio 1980, ore 10

5^a Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio,
partecipazioni statali)

Mercoledì 21 maggio 1980, ore 16,30

7^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti,
ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Mercoledì 21 maggio 1980, ore 10

9^a Commissione permanente

(Agricoltura)

Mercoledì 21 maggio 1980, ore 9,30

11^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 21 maggio 1980, ore 10

12^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 21 maggio 1980, ore 10,30

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radio-televisivi

Mercoledì 21 maggio 1980, ore 17

Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa socio-economica dei territori della Valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968

Mercoledì 21 maggio 1980, ore 15

Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa

Mercoledì 21 maggio 1980, ore 16